



LEGAMBIENTE

Firenze, 30 luglio 2020

Comunicato stampa

GREVE IN CHIANTI, PROPOSTA DI NUOVO IMPIANTO TERMoeLETTRICO A TESTI **LEGAMBIENTE: QUESTA CENTRALE NON S'HA DA FARE**

In riferimento al documento presentato al Sindaco di Greve in Chianti dai numerosi sottoscrittori dell'Atto di partecipazione, sul quale viene chiesta pubblica adesione, come Legambiente vorremmo sottolineare e rendere pubbliche le seguenti riflessioni integrative.

- Il documento ripercorre con precisione e onestà intellettuale la vicenda della prima centrale a turbogas di Testi. Un progetto che il movimento ambientalista del territorio non ha mai condiviso e che è miseramente fallito; la centrale della Volta Spa ha infatti funzionato pochissimo ed è stata smantellata, come del resto il gassificatore connesso. Ora, rimane soltanto il cementificio (peraltro in situazione critica), cui si vorrebbe aggiungere il progetto di *Metaenergiaproduzione Srl*, sulla scorta di un Piano Attuativo del 2009, scaduto da più di un anno. Un nuovo impianto che non ha alcuna reale connessione con il territorio e che non è neanche la sostituzione di un vecchio impianto obsoleto esistente.
- il PIT/PPR della Regione Toscana invita opportunamente l'amministrazione comunale a superare e "riparare" il degrado dell'area industriale di Testi, un contesto in chiara disomogeneità rispetto al territorio immediatamente contiguo. Gli stessi principi, che Legambiente condivide pienamente, ispirano peraltro il nuovo Piano Strutturale e il nuovo Piano Operativo, approvati meritoriamente dal Comune di Greve nel 2019.
- La costruzione di un nuovo impianto di produzione termoelettrica rappresenterebbe una ulteriore criticità per l'area produttiva e per il contesto ambientale e paesaggistico circostante. La rivoluzione energetica che ci aspettiamo sui territori deve puntare sulle fonti rinnovabili e su una più coraggiosa e ampia operazione di efficientamento dei poli produttivi.

Tutto ciò premesso, forti di una assoluta condivisione del dissenso alla proposta di *Metaenergiaproduzione Srl*, già manifestato da tutta la comunità locale, dall'Amministrazione Comunale e dagli stessi operai del cementificio Sacci, **ribadiamo la nostra ferma contrarietà al progetto, che è assolutamente estraneo alla vocazione di questo fragile e meraviglioso territorio.**

Direzione di Legambiente Toscana

055.6810330